



Provincia di Latina

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N° 12

OGGETTO: *Approvazione Piano Esecutivo di Gestione - Esercizio finanziario 2014.*

L'anno **duemilaquattordici**, addì **dieci**, del mese di **aprile**, nella sala delle riunioni, convocata nelle forme di legge, alle ore **13,00** si è riunita,

LA GIUNTA PROVINCIALE

nelle persone dei Signori:

	PRESENTI	ASSENTI
1) DE MONACO SALVATORE	X	
2) BIANCHI FABIO	X	
3) SCHIBONI GIUSEPPE	X	
4) D'ARCO SILVIO	X	
5) MARTELLUCCI FABIO	X	
6) FRALLICCIARDI FULVIA	X	
Totale	6	

Presiede la seduta il Vice Presidente **SALVATORE DE MONACO**

Assiste il Segretario Generale **ALESSANDRA MACRI'**

LA GIUNTA PROVINCIALE

RICHIAMATO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali che prevede:

- all'art.108 che sia competenza del Direttore Generale la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;
- all'art.169 che sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio, l'organo esecutivo definisca, prima dell'inizio dell'esercizio, il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi;

CONSIDERATO che la corretta applicazione della funzione politico amministrativa risiede nel rispetto di un percorso che parte dal programma amministrativo del Presidente, transita attraverso le linee programmatiche comunicate all'organo consiliare, trova esplicitazione nel programma di mandato ed infine si sostanzia nei documenti della programmazione (relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale), nella previsione del bilancio annuale ed, infine, nello strumento di indirizzo gestionale, il Piano Esecutivo di Gestione;

PRESO ATTO che il Consiglio Provinciale con propria deliberazione n. 04, adottata nella seduta del 17.03.2014, esecutiva ai sensi di legge, ha proceduto all'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014, nonché il Bilancio pluriennale e la Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2014 - 2016;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.170 del TUEL, la Relazione Previsionale e Programmatica individua i programmi che l'amministrazione intende realizzare mediante l'attività di gestione, specificando per ciascuno di essi le finalità che si intendono conseguire e le risorse umane e strumentali ad essi destinate, distintamente per ognuno degli esercizi in cui i programmi stessi si articolano;

RICHIAMATO l'articolo 4 del D. Lgs. 165/2001 che sancisce il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di controllo, da un lato, e quelle di attuazione e gestione dall'altro;

RILEVATO DUNQUE che le funzioni di indirizzo e controllo di cui sopra spettano agli organi di governo dell'Ente, che definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottando tutti gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati raggiunti agli indirizzi impartiti, mentre le funzioni di attuazione e gestione competono ai dirigenti della struttura, che si occupano così dell'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali;

PRECISATO che nell'espletamento dell'attività gestionale sopra richiamata, i Dirigenti ed i Responsabili di Posizione Organizzativa dovranno attenersi alle linee per la gestione dettagliatamente definite e delineate nell'assegnando Piano Esecutivo di Gestione;

CONSIDERATO che il Piano Esecutivo di Gestione, di cui all'articolo 10 del Regolamento di contabilità dell'Ente, può essere definito come l'atto fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le funzioni di gestione ed è strumentale all'esercizio della delega consentendo pertanto il passaggio delle responsabilità dall'organo di governo a quello della gestione;

CONSIDERATO ALTRESI' che il contenuto del Piano Esecutivo di Gestione, come disciplinato dal citato Testo Unico, deve essere riferito alla struttura organizzativa dell'Ente;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n.8 del 27.01.2011, con la quale è stata approvata la struttura organizzativa dell'Ente e richiamati altresì gli atti Presidenziali di nomina del Direttore Generale e dei Dirigenti presso ciascun Settore e Staff, nonché gli atti a rettifica ed integrazione dei precedenti che hanno concretizzato la struttura di responsabilità;

PRESO ATTO che con deliberazione di G.P. n.6 del 02.02.2012, veniva -tra l'altro- modificato l'organigramma dell'Ente, allegato alla deliberazione di Giunta provinciale n.8 del 27.01.2011, alla luce della rielaborazione dei servizi del Settore Organizzazione Amministrativa - Attuazione del Programma;

CONSIDERATO che in sede di approvazione del peg per l'anno 2013, con deliberazione di giunta n. 13 del 09.05.2013, si è proceduto a modificare l'organigramma dell'ente, accorpando il settore Attività Produttive col settore Cerimoniale Turismo;

RILEVATA l'esigenza di ottimizzare l'organizzazione dell'Ente rendendo più funzionale l'espletamento delle attività del Servizio e-government, posta la strategicità e trasversalità delle sue attribuzioni;

RITENUTO quindi opportuno, che, il servizio suddetto, ad oggi incardinato nel settore Politiche della Scuola, venga assegnato al Settore Organizzazione Amministrativa- Attuazione Programma, deputato al perseguimento delle finalità generali indicate nelle linee programmatiche dell'Ente;

RILEVATO che, con la definizione del Piano Esecutivo di Gestione vengono determinati, in base al Bilancio annuale ed alla Relazione Previsionale e Programmatica allo stesso allegata, gli obiettivi di gestione da conseguire per attuare i programmi individuati, la cui realizzazione viene affidata ai Dirigenti, unitamente alle dotazioni necessarie e con le specifiche indicazioni inserite nel Piano.

DATO ATTO che a tal fine si rende indispensabile graduare le risorse e gli interventi in capitoli, come da elaborato contabile predisposto dal competente settore finanziario, che qui si allega sub lettera "A - *Graduazione delle risorse e degli interventi in capitoli Bilancio 2014*";

VISTA la proposta complessiva di Piano Esecutivo di Gestione 2014, presentata dal Direttore Generale ed allegata al presente provvedimento sub lettera "B- Piano Esecutivo di Gestione 2014", la quale si compone delle seguenti parti:

- *Parte prima* - Recante la denominazione del Settore e una breve sintesi descrittiva della mission principale affidata alla struttura;
- *Parte seconda* - Piano degli obiettivi di suddivisi in:
 - obiettivi strategici
 - obiettivi ordinari/gestionali
 - obiettivi di Ente (ovvero intersettoriali)

con indicazione delle fasi di attività programmate nell'anno; degli indicatori di risultato attesi; delle collegate risorse finanziarie; del dettaglio attività delle stesse e, in un ottica di continuo sviluppo del sistema di monitoraggio della performance; dell'indicazione nominativa delle risorse umane che contribuiranno al conseguimento dell'obiettivo;

- *Parte terza*: PEG finanziario, con la graduazione delle risorse e degli interventi in capitoli;

RILEVATO CHE, secondo quanto previsto dall'art.10, comma 1 del Dlgs n.150/2009, il Piano è redatto con lo scopo di assicurare "la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance" e, pertanto, l'elaborazione dello stesso deve essere orientata su precise finalità, contenuti e principi generali che di seguito vengono illustrate:

a) Finalità

Il piano della performance è lo strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance (art.4 dello stesso decreto). E' un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori e i target. Il piano definisce, dunque, gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance. Il piano ha lo scopo di assicurare tre finalità:

- **la qualità** della rappresentazione della performance dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- **la comprensibilità della rappresentazione della performance**. Nel piano viene esplicitato il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. Questo rende esplicita e comprensibile la performance attesa, ossia il contributo che l'amministrazione intende apportare attraverso la propria azione alla soddisfazione dei bisogni della collettività;
- **l'attendibilità della rappresentazione della performance**: quindi la sua verificabilità ex post attraverso un processo di pianificazione metodologicamente corretto (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).

b) Contenuti

All'interno del Piano della Performance vanno riportati:

- gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori.

c) Principi generali

Nella stesura del piano devono essere rispettati i seguenti principi generali:

- trasparenza;
- immediata intelligibilità;
- veridicità e verificabilità;
- partecipazione;
- coerenza interna ed esterna;
- orizzonte pluriennale;

CONSIDERATO che nella proposta suddetta tutti gli obiettivi gestionali sono stati individuati sulla base di esigenze ed indirizzi concordati con i Dirigenti e gli Assessori di riferimento, sulla base delle risorse finanziarie previste dal il Bilancio 2014;

CONSIDERATO che la proposta PEG 2014 assegna ad ogni Dirigente:

- le attività da svolgere e gli obiettivi da perseguire;
- le risorse umane, come assegnate ai settori;
- le risorse finanziarie, come previste e determinate dal Bilancio di previsione 2014;
- le risorse strumentali in dotazione.

VISTO l'art.107, comma 3, del T.U., il quale stabilisce che ai Dirigenti sono attribuiti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico.

VISTO l'art. 3 bis del T.U. introdotto dall'art. art. 3, comma 1, lett. g-bis), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, che unifica organicamente il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance nel piano esecutivo di gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica ;

VISTO anche l'art.2, comma 2 del Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance, il quale, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente conferma l'accorpamento dei documenti programmatori sopra menzionati;

PRECISATO che il Piano Esecutivo di Gestione, che si approva con la presente deliberazione, sarà coordinato e controllato in tutte le fasi di attività dal Direttore Generale secondo le competenze attribuite, anche ai fini della puntuale applicazione di:

- regolamento in materia di "Controlli Interni e di Trasparenza per le Cariche Elettive e di Governo", adottato con deliberazione di C.P. N5 del 27 marzo 2012, in attuazione del decreto n.174/2012, convertito in legge n.213 del 7.12.2013;
- piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014-2016, adottato con deliberazione di G.P. n. 2 del 16 gennaio 2014, in attuazione della legge 06 novembre 2012, n. 190;

DATO ATTO che:

- i responsabili dei servizi, in sede di controllo dello stato di avanzamento dei programmi (art. 193 del TUEL), dovranno relazionare al Direttore Generale sul grado di realizzazione degli obiettivi;
- le dotazioni finanziarie affidate con il piano esecutivo di gestione di cui al presente provvedimento dovranno in ogni caso tener conto della situazione accertata sugli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL, per cui in presenza di situazioni gestionali che facciano intravedere la possibilità della determinazione di squilibri al bilancio finanziario le dotazioni e gli obiettivi potranno subire modifiche e rimodulazioni.

RILEVATO, inoltre, che nella definizione del piano occorre, tenere conto di due elementi:

1. collegamento ed integrazione con il processo ed i documenti di programmazione economico finanziaria e di bilancio;
2. la gradualità nell'adeguamento ai principi del miglioramento continuo;

TENUTO CONTO del ruolo ricoperto dal piano esecutivo della gestione, quale strumento per una razionale gestione dell'Ente pubblico, che attua una più puntuale definizione, nell'ambito degli obiettivi del bilancio, anche degli obiettivi della gestione, intesi come le attività, le azioni e gli interventi funzionali e diretti alla realizzazione di un risultato definito a livello previsionale, in ciò specificando con un maggiore dettaglio operativo quanto contenuto nei Programmi e Progetti della Relazione Previsionale e Programmatica;

PRECISATO che, al fine di favorire il buon andamento e assicurare nel contempo condizioni di trasparenza, è necessario individuare per ciascun obiettivo gestionale, espresso nel piano esecutivo di gestione, sia il risultato atteso sia uno o più indicatori (finanziari, di attività, di qualità, di efficacia, di economicità e di efficienza) in grado di misurare il grado di raggiungimento dello stesso;

CONSIDERATO che gli obiettivi di sviluppo contenuti nel Piano esecutivo di gestione costituiscono il Piano dettagliato degli obiettivi, previsto dall'art.197 del citato Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e proposto anch'esso dal Direttore Generale, ai sensi dell'art.169 dello stesso TUEL;

RICORDATO infine che, su richiesta dei dirigenti competenti, potranno essere apportate variazioni al piano esecutivo di gestione a cura dell'organo esecutivo entro e non oltre il 15 dicembre di ciascun anno;

CONSIDERATO il Decreto Legislativo 33 del 14.03.2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* ed in particolare l'art.1 (Principio generale di trasparenza) e l'art.10 (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità) dai quali si evince che:

- la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino;
- la trasparenza integra l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, secondo comma, lettera *m*), della Costituzione;
- anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;
- le amministrazioni pubbliche devono garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance;
- ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" il Piano della Performance e la successiva relazione inerente la sua attuazione, di cui all'art. 10 del d. lgs. 27. 10.2009;

RITENUTO, quindi, imprescindibile procedere alla pubblicazione sul sito internet provinciale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" della presente deliberazione completa di tutti gli allegati.

PRECISATO CHE, con l'adozione del presente atto, ai Responsabili dei Servizi è richiesto un cambiamento qualitativo del modo di operare, mediante lo sviluppo di competenze relazionali, oltre che di ordine tecnico-amministrativo, sul come saper gestire processi comunicativi, dinamiche di gruppo, situazioni conflittuali;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni e atti:

- Decreto Legislativo n.165/2001;
- Decreto legislativo n.150/2009 "Attuazione della legge n.4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- Legge n.122/2010 di conversione con modificazioni del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 8, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- Delibera della Civit n.112/2010 - "Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance (art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150);
- Legge n. 213/2012 di conversione, con modificazioni del decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012;
- Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreti presidenziali nn. 86254 e 85749 del 2013 con cui il direttore generale Avv. Di Troia viene nominato rispettivamente Responsabile per la trasparenza e Responsabile per la prevenzione ed il contrasto alla corruzione;
- Decreto del Responsabile per la trasparenza e l'anticorruzione n. 7086 del 2014, con cui viene nominato lo staff per la Trasparenza e l'Anticorruzione composto dai dipendenti: Galeno, Ambrosino, Balestra, Scandurra e Iacovacci;

RICHIAMATI gli articoli n. 107, 108, 169 e 175 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con i quali vengono stabilite le modalità di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) ed i relativi contenuti;

RICHIAMATE le disposizioni vigenti in materia ed in particolare:

- l'articolo 4, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
- i principi contabili per gli Enti Locali dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno;
- Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Regolamento in materia di Controlli Interni e di Trasparenza per le Cariche Elettive e di Governo;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il periodo 2014-2016;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, dal Direttore Generale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, dal Dirigente del Settore Finanziario;

RITENUTO dover dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 s.m.i.;

A voti unanimi ritualmente espressi,

DELIBERA

1. di approvare la graduazione in capitoli delle risorse e degli interventi previsti dal Bilancio 2014, nelle risultanze riportate nel documento allegato "A - *Graduazione delle risorse e degli interventi in capitoli bilancio 2014*" parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, per l'esercizio finanziario 2014, il Piano Esecutivo di Gestione contenente il Piano degli Obiettivi, allegato "B - *Piano Esecutivo di Gestione 2014*" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, per l'effetto di determinare, con il piano suddetto, gli obiettivi di gestione per l'attuazione dei programmi definiti con la Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio provinciale in allegato al Bilancio di previsione annuale e le risorse finanziarie per perseguirli;
3. di assegnare ai Responsabili dei Settori gli obiettivi della gestione unitamente alle dotazioni necessarie (risorse umane, finanziarie e strumentali) per la loro realizzazione, recependo, altresì, le deleghe dirigenziali effettuate verso i soggetti incaricati di Posizione organizzativa circa la responsabilità di specifici obiettivi, di singole fasi realizzative degli obiettivi, nonché delle risorse finanziarie occorrenti per tali realizzazioni, così come specificato negli allegati al presente provvedimento. S'intende che tutte le attività gestionali effettuate dagli incaricati di Posizione organizzativa dovranno essere svolte sotto la diretta supervisione ed il coordinamento del Dirigente competente;
4. di dare atto che ogni eventuale variazione e/o modificazione ai contenuti sostanziali del presente piano verrà disposta con specifico atto deliberativo;

5. di dare atto che ai sensi dell'art. 3 bis del T.U. introdotto dall'art. art. 3, comma 1, lett. g-bis), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione, deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con la relazione previsionale e programmatica ;
6. di dare atto che anche l'art.2, comma 2 del Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione e integrità e trasparenza della performance, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'Ente conferma l'accorpamento dei documenti programmatori sopra menzionati;
7. di assegnare il servizio e-government, ad oggi incardinato nel settore Politiche della Scuola, posta la strategicità e trasversalità delle sue attribuzioni, al settore Organizzazione Amministrativa- Attuazione Programma, deputato al perseguimento delle finalità generali indicate nelle linee programmatiche dell'Ente;
8. di trasmettere al Organismo Interno di Valutazione, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione, dando mandato all'ufficio Controllo di Gestione di provvedere in merito.
9. di pubblicare sul sito internet provinciale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", la presente deliberazione completa degli allegati, dando mandato all'ufficio Controllo di Gestione di provvedere in merito.

DELIBERA ALTRESI'

A voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs n.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
Salvatore De Monaco

L'ASSESSORE ANZIANO
Fabio Bianchi

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandra Macrì

Alessandra Macrì

- La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio elettronico a far data dal 18 APR. 2014

li, 18 APR. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandra Macrì

Alessandra Macrì

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

CHE la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio elettronico a norma dell'art.124 del T.U. 267/2000 per quindici giorni consecutivi fino al
- è divenuta esecutiva il giorno, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio, a norma dell'art.134, 3° comma del T.U. 267/2000.

li,

.....